

L'Associazione Bancaria Ticinese difende una corretta informazione

Negli scorsi giorni abbiamo constatato una crescente presenza di articoli tendenziosi sulla stampa internazionale e, in particolare su quella italiana.

Prendendo spunto dall'accordo appena stretto tra i governi americano e svizzero, in merito alla vicenda di UBS con il fisco americano e prima ancora dalla vicenda delle liste stilate dall'OCSE e dalla decisione del Consiglio federale di allentare il segreto bancario, questi articoli non mancano l'occasione per sollevare dubbi sulla credibilità del sistema bancario svizzero.

Abbiamo constatato che dei giornalisti italiani si sono spinti a fingersi potenziali clienti per ottenere informazioni da parte di istituti bancari della piazza su come gestire ed alimentare conti, per poi utilizzare e travisare le informazioni ricevute, in modo strumentale.

Farsi interpreti di possibili scenari e portavoce di ripercussioni unicamente negative per la piazza finanziaria elvetica, ma soprattutto ticinese, ai danni della clientela non corrisponde ad una corretta informazione. Queste speculazioni messe in opera anche da giornali autorevoli derivano da una disinformazione di fondo, che porta a mischiare vari argomenti privi di un'oggettiva relazione tra loro.

A questo proposito è opportuno precisare che:

- Il segreto bancario svizzero nulla ha a che fare con lo scudo fiscale italiano appena varato
- Non si conoscono ancora i contenuti dell'accordo UBS-USA
- La decisione da parte del Consiglio federale di allentare il segreto bancario adeguando le proprie convenzioni contro la doppia imposizione all'art.26 dell'OCSE non significa rinunciare al segreto bancario

L'Associazione Bancaria Ticinese, tramite il proprio Centro di Studi Bancari, per rispondere al suo mandato di informazione e di aggiornamento professionale proporrà nei prossimi mesi una serie di seminari e di iniziative con l'obiettivo di fornire agli operatori e alla clientela della piazza finanziaria ticinese una corretta, oggettiva ed approfondita informazione.

Vezia, 15 agosto 2009

COMUNICATO STAMPA

Per ulteriori contatti rivolgersi a:

Franco Citterio,

Direttore

Associazione Bancaria Ticinese (ABT)

Villa Negroni

CH – 6943 Vezia

Tel. +41 91 9662109

Fax +41 91 9660569

E-mail: info@abti.ch

Homepage: www.abti.ch